

INFORMAZIONE DI PARMA

INFORMAZIONE DI PARMA

Nuova Sede
Via Fausto Coppi, 51/a
(ex Salimeti)
43122 PARMA



EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PIRELLA GÖTTSCHEW. Registrazione Tribunale di Parma n. 1047/2008 del 10/07/2008.
Direzione e Redazione: Parma via Fausto Coppi, 51/a cap. 43122 - Tel. 0521/986227 fax 0521/986227.
E-mail: redazione@informazioneparma.com; abbonamenti@informazioneparma.com; abbonamenti@informazioneparma.com

Poste Italiane S.p.A. - Spedite in Abbonamento Postale - P.D. 353/2003 (conv. in l. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, D28 B0.

Abbonamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno IV numero 47
SABATO 26 FEBBRAIO 2011

€ 1,20

INFORMAZIONE DI PARMA

Tel. 0521/987540,
Fax 0521/986227
redazione@informazioneparma.com

Dal 2009 brusco giro di vite sull'organizzazione della ditta conserviera di Martorano

Columbus, campagna pomodoro a rischio

Sindacati: condizioni di lavoro insostenibili, 18 dimissioni nel 2010

Silvia Bia

La Columbus di Martorano rischia di non arrivare alla prossima campagna del pomodoro. Nell'azienda conserviera parmense, dove lavorano un centinaio di persone, infatti, da qualche anno c'è un clima insopportabile a causa dei comportamenti del titolare, Romano Fredi, che, a detta dei sindacati Flai Cgil, Fai Cisl e Uilil provinciale, starebbe letteralmente mettendo in fuga i propri dipendenti.

«Con una manovra di riorganizzazione - denuncia Tilla Pugnetti, segretaria provinciale Flai Cgil - dalla fine del 2009 si è deciso di cambiare atteggiamento sia verso i sindacati, con cui l'azienda ha inteso fino al 2008 diverse trattative, sia con i dipendenti».

I disagi per i dipendenti dell'azienda sono cominciati proprio da novembre del 2009, quando la direzione aziendale ha disposto la disattivazione del riscaldamento nei reparti produttivi, costringendo gli addetti a lavorare al freddo per tutto l'inverno. A far desistere da queste decisioni il titolare, che controlla il gruppo Mantua Surgelati di cui Columbus fa parte, non sono valsi né sciopero né denuncia dei sindacati con conseguente ispezione della Medicina del Lavoro. Ma anzi, l'atteggiamento del "padrone" sarebbe addirittura peggiorato, tanto che da gennaio 2010 l'azienda ha cessato di applicare le trattenute sindacali nelle buste paga ai dipendenti che ne avevano fatto richiesta, contravvenendo a ciò che prevede il contratto sindacale, portando il titolare a guadagnarsi una condanna al Tribunale di Parma per condotta antisindacale.

Ma queste sarebbero state so-

lo le prime avvisaglie del clima di "terrore" descritto da Eugenio Chiari, di Flai Cgil. «A ottobre 2010 quattro lavoratrici con contratto a termine, dipendenti da una decina di anni, che avrebbero dovuto essere stabilizzate - spiega - sono state lasciate a casa con la motivazione di un calo della produttività». Inoltre, qualche mese dopo, a dicembre, con l'installazione di un nuovo generatore a vapore che non richiede la presenza fissa di conduttori, i caldaisti sarebbero stati dirottati verso mansioni generiche delle linee produttive, senza però il rispetto delle prescrizioni di sicurezza del funzionamento della caldaia.

La situazione è peggiorata di



mezzo in mese, al punto che nell'ultimo anno 18 dipendenti, tra cui alcuni con incarichi di responsabilità, o personale tecnico e specializzato di lunga esperienza, hanno presentato le proprie dimissioni e altri sono stati messi in ferie coatte.

«Il rischio - continua Laura Paggiara, segretaria provinciale Uilil Parma - è che la prossima campagna del pomodoro salti, a causa della mancanza di professionalità adeguate a seguirla».

E con la fuga dei dipendenti a rischio c'è la stessa azienda, che ha un fatturato di 50 milioni di euro, e che però nell'ultimo periodo, in questo clima di incertezza, avrebbe già perso diversi clienti.